

ABBONNAMENTO

Udine a domicilio nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8
Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria,
Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25
(bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando
alla Direzione del Giornale, L. 25, Semestre Trimestre in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSERZIONI

Il servizio pubblicitario viene mantenuto a Udine
Viale Libertà, 2. Udine e su. in Italia ed Estero ai seguenti
uffici per: Breve di corso 7. Terra pagata L. 2. - Quarta
pagina Cent. 30 (Larga 1/2 di pagina). Cronaca L. 2. - per linee
Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.
Pagamento anticipato

Notizie dal Friuli

Da Latisana

Servizi militari
Con recente decreto reale su proposta del Ministero della Guerra, sono state determinate le zone di servizi militari imposte alle proprietà fondiaria adiacenti alla batteria di Tiziano e di case Madeano della testa di posto di Latisana.

da Gemona

In persona pro "Lavori in Castello"
23. - Il tempo incerto e piovoso non ha certo favorito lo svolgimento della annunciata Pesca di beneficenza pro «lavori in castello».

Ad ogni modo attorno ai chioschi di vendita c'era sempre una folla reassa di persone, curiose e bramosa di vincere uno qualunque dei vari premi bellissimi che attiravano la gioia di tutti.

Per i reduci

Domani, lunedì 24 corr., Gemona onorerà col programma di feste già annunciato i suoi reduci. Il banchetto seguirà nel pomeriggio alle 1 e vi interverranno oltre 200 invitati.

Funebri.

Ieri sera sono seguiti i solenni funerali della compianta nobildonna Adele Simonetti Restelli. Tutte le signore del paese presero parte alla mesta cerimonia, molti signori e un numero infinito di torce seguivano la bara.

da Tarcento

Echi del terrore uxoricidio di Montepertusa

L'autopsia del cadavere.

23) Ieri mattina i dottori Benedetti e Bagnara, alla presenza del nostro Pretore e del cancelliere Venturini, hanno proceduto all'esame necroscopico del cadavere di Paolo Pascolo dissepolto pure ieri mattina per tempo da due affossatori comunali.

Attorno alla cella mortuaria e sulla strada di Tarcento a Nimis è raccolta molta gente, che credendo dovesse tornare la donna per indicare particolari sul delitto, vorrebbe farne giustizia sommaria.

da Cividale

Come del Tiro a Segno

23. - L'altro ieri si riunì per la prima volta quest'anno il Consiglio della locale società di Tiro a Segno.

Si passò tosto alla nomina delle varie cariche.

A presidente fu riconfermato l'avv. cav. Polina. Furono riconfermati nella carica di commissari di Tiro i signori Giuseppe Dorli senior, Dario Gottardi e Achille Zanuttini e, in sostituzione del sig. Antonio Zuliani, ora membro della presidenza, venne eletto il sig. Marcello Rizieri Dorli.

Preso atto della nomina a vice direttore del sig. Vittorio Gabbini maestro della locale Società Ginnastica.

da Pordenone

Una riunione di barbieri

Lunedì 31 corr. per iniziativa del sig. Vittorio Ortiga i nostri barbieri sono convocati in assemblea alla Trattoria della Strada Ferrata per discutere e prendere le deliberazioni sul miglior modo d'accogliere i colleghi di Udine e Treviso che verranno qui in gita il 5 maggio p. v.

da Codroipo

Seduta rimandata.

La seduta del Consiglio della Società Operaia ieri sera non ha avuto luogo per mancanza di numero legale.

La seduta è stata rimandata a mercoledì 26 corrente.

Reclami del pubblico

23. Da due giorni la luce viene data in ritardo e ciò da luogo a giusti lamenti.

Raccomandiamo agli assuntori dell'impresa Mangili a provvedere perché l'inconveniente non abbia a ripetersi.

Da Maiano

Un'aggressione

23. - L'altra sera il giovanotto Bortolotti Giovanni, uscendo da una osteria veniva aggredito da certo Valentino di Giusto. Fu ferito al capo, dicendosi un coltello. Guarirà in una decina di giorni.

da Buia

Strana scoperta

23. Ieri mattina presso il Ledra tra la frazione di Casanova di Maiano e la frazione Andrezza di Buia, vennero rinvenuti una bicicletta nuova da corsa con ruote a archi di legno ed un cappello pure nuovo, di un color verde scuro alla foggia dei cappelli tirolesi.

Gli oggetti furono tosto portati dai carabinieri i quali ora stanno indagando se si tratti del compendio d'un furto oppure se trattasi d'un suicidio nel canale del Ledra.

Mercato rimandato

Il mercato che doveva aver luogo lunedì 24 corr. rimandato al giorno di lunedì 31 marzo, e ciò per non turbare le festività pasquali.

da S. Daniele

Per i reduci

24. (per telefono) - Oggi S. Daniele patriottica onorerà i reduci della guerra di Libia appartenenti al nostro Comune ed i vegliardi gloriosi che presero parte alle guerre dell'italica indipendenza.

Saranno così annunziati nello stesso sentimento di grata ammirazione gli uomini che fecero l'Italia e coloro che la compirono così nobilmente sulle nobili e sanguinose dune di Libia.

Interverrà anche il nostro Deputato on. avv. Riccardo Luzzatto, che fu dei mille, e che pronuncerà il discorso ufficiale.

Al banchetto interverranno i sindaci e segretari di tutti i comuni del Mandamento: e calcolate le adesioni si può senza tema di fallire dire che i coperti ascenderanno a 500.

Avremo pure concerti bandistici ed altre feste popolari.

Il tempo che si è mantenuto chiaro durante la notte, par vada chiarendosi al momento in cui telefonò.

Sarebbe, del resto, ben ora.

Un'interessante conferenza

del prof. Cignolini

23. Ieri sera il prof. Cignolini Aristide ha tenuto una conferenza riguardante i più interessanti problemi che agitano la vita politica italiana nella sala della Società Operaia, folla di un pubblico eletto e scattissimo.

Egli ha lumeggiato chiaramente il valore del suffragio universale; ha provato che col voto ristretto, imposto dalla vecchia Legge elettorale politica la grande massa delle popolazioni operaie, specie delle campagne, restava esclusa dal voto, epperò i deputati eletti da un numero ristretto di elettori, del favore di questi si preoccupavano con ogni sollecitudine, trascurando completamente, o quasi, la popolazione operaia rurale. Ciò non potrà accadere col voto allargato, col suffragio quasi universale.

L'egregio professore ha fatto un quadro verissimo dei metodi di corruzione con cui si sono eletti fra qui i deputati - salvo le onorevoli eccezioni - nel meridionale, che ha dato sempre le duttile maggioranze compiacenti a tutti i ministri, determinando l'abbandono completo di quanto poteva e doveva giovare e rialzare il livello economico, intellettuale e morale di quei paesi: ed ha espresso la speranza che la nuova legge, chiamando a partecipare alla vita politica della nazione un numero considerevole di persone, che fin oggi ne furono escluse, possa apportare con l'aiuto della scuola un grande miglioramento al tenore di vita materiale e civile delle classi lavoratrici.

Alla Società Operaia

23. - Per domenica 6 aprile p. v. sono convocati in assemblea straordinaria i soci di questa società operaia onde discuterà ed approvare «la relazione morale e finanziaria del 1912 e discuterà ad approvare le riforme allo Statuto sociale.

Alla validità dell'Assemblea occorre l'intervento di almeno il decimo dei soci iscritti.

Andando deserta la prima seduta, la società s'intende riconvocata per la domenica successiva.

LA NOVELLA DEL LUNEDÌ L'OSPITE

Stasera ti porto un ospite - annunciò per telefono a sua moglie l'avv. Pineri - l'incontrai oggi per caso Banca; è tuo cugino Renato Faris l'ingegner, il quale...
- Ah! Renato? - interruppe blandamente Olga Pineri, con quella sua voce grave e lenta che pareva compenetrata di tedio.
- Sono io, cugina, - le gridò Faris con gaiezza - confessa pure che non ti rammenti nemmeno più della mia faccia; io però conservo della tua un molto vago ricordo.
- Vago, in che senso? - rise ella sottilmente.
- Io tutti e due, ma specialmente nel senso - spiegò Renato, e soggiunse: - Sono passati otto anni, lo sai?

- Bene, ti commenteremo questa sera - concluse Olga Pineri e si volse a sua cognata Germana che ricamava presso la finestra, e le ripeté l'annuncio sorridendo.
Questa le alzò per un momento in faccia due freddi occhi grigi, l'ascoltò attenta, poi riabbassò sul lavoro il suo volto chiuso di fanciulla timida e superba, senza parola.
Subito la sbiechiò gioia di Olga, una di quelle serene gioie che tanto raramente ella gustava, s'offuscò sotto quello sguardo e cadde. Le due cognate, costrette a vivere nella stessa casa, non si amavano; esisteva fra la giovinezza ritrosa e protettiva di Germana e la maturità tediata e amara di Olga una silenziosa ostilità, una «velata» insofferenza che le teneva lontane e straniere pur nella quotidiana convivenza, pur nell'avvicinarsi quasi eguale dei loro giorni. Entrambe solitarie per una loro intima sferza: l'una separata nell'anima da un marito buono e volgare, l'altra ancora oppressa da una angoscia di attesa o forse da una minaccia di troppo prolungata solitudine. L'una più esperta e più abile sapeva apparire men truda, talvolta amabile, dissimulando bene lo scontento e la noia; ma la più giovane, meno accorta, non addolciva la sua asprigna acerbità, solo la copriva di lunghi silenzi impenetrabili.

L'ospite, Renato Faris, si trovò d'un tratto fra queste due donne, per le quali egli rappresentava la novità impreveduta di oggi, forse la promessa oscuramente dolce di domani, e guardandole entrambe e paragonandole entro di sé egli sentiva che il suo destino o forse il suo volere s'agitava ancora incerto fra l'una e l'altra, meglio attratto dalla gravità consapevole o abbandonata di Olga, più interessato alla malinconia ciottosa di Germana.

Egli veniva ad impiantare in quella città con forti capitali stranieri, una grande società d'aeronautica, e tutto presso dagli affari s'era quasi dimenticato la lontana parente che vi abitava, quando l'avv. Pineri, udito a caso il suo nome in un ufficio di banca, lo aveva riconosciuto ed invitato a rianodare l'antica cordialità. Per via, ampiamente informandolo delle sue varie faccende finanziarie e famigliari, lo aveva preparato all'incontro con Germana, la sua giovane sorella orfana, la fanciulla largamente provvista di virtù e di dote, capitatagli in casa con la morte della vecchia madre.

Renato Faris attraversava una di quelle crisi analoghe del sentimento per cui un uomo, fino ad allora distratto dalla vita affettiva per cause potenti, ove sono in gioco la vita materiale e il bisogno di raggiungere una mèta, sente quasi d'un tratto piegare in sé qualcosa di indomabilmente voluto, cioè la necessità dell'essere solidiziani al proprio cuore ed alla propria esistenza.

Ora, raggiunto quel grado di benessere e di tranquillità che permette di guardarsi intorno e di scorgervi molto vuoto, egli si rammaricava con sé stesso che di tante rapide avventure, degne ed indegne, nulla gli fosse rimasto, che di tante immagini effimere nessuna gli si fosse fermata accanto per riempirgli di gioia od anche di pena la lentezza superflua di taluni giorni noctalgici.

La casa della cugina, intima, confortevole, ammorbidita quasi dalla sua femminilità raffinata e vigilante, gli si apriva come un rifugio inatteso, come un luogo di sosta, riposante ed incantevole insieme. Ella lo compresse subito e cercò di attirarlo maggiormente, sentendolo ansioso della sua stessa inquietudine, parandole intimamente disposto a piegare verso di lei la sua forza raccolta e tenace, e cercarvi l'amoroso compimento necessario alla sua attività intensa d'opera ed energica.

Ed a poco a poco le parve ch'egli la sentisse sempre più necessaria alla sua vita, ed a poco a poco ella mede-

lma lo sentì necessario alla propria. Egli veniva ormai ogni giorno in casa sua, vi si fermava molte ore e le rimaneva quasi sempre vicino. Qualche inclinazione somigliante del loro spirito e della loro cultura li sospingeva spesso a lunghe discussioni amichevoli, che facevano fuggire pieno d'allegro orrore l'avvocato Pineri e mettevano una ruga di corrucciata attenzione su la fronte della silenziosa Germana.

Una sera ch'egli giunse tardissimo, trattenuto altrove da un affare, Olga Pineri ebbe finalmente da sé stessa una rivelazione inquietante. Ella si sorprese più e più volte fissa all'orologio con una specie d'ansietà nervosa, che crebbe fino a diventare convulsa. Fu costretta a rinchiudersi nella sua camera onde non esporre il proprio turbamento allo sguardo seguace e ironico della cognata, e quando finalmente il campanello squillò nel silenzio, lo specchio le rimandò un volto così pallido e così felice ch'ella ne provò sgomento. Ma seppe dominarsi, seppe con qualche artificio far scomparire dal suo volto martoriato di donna non più giovane le tracce dell'attesa febbrile. Né mai come in quella sera egli le parve degno dei suoi più tenero ardore, bisogno d'una riposante dolcezza di amore. Affaticato, un po' triste, solcato nel volto giallo e quadro dai segni della sua pugnace lotta quotidiana per la vita e per la ricchezza, egli appariva pure in qualche momento d'abbandono dolce e mite, come un fanciullo stanco, e seduto ai piedi della cucina appoggiava le ginocchia su quel giacchietto come se volesse dormire e la pregava di lasciarlo riposare così.

Germana ripeteva nella stanza accanto, sul piano in sordina, un monotono esercizio che pareva conciliare il sonno, e le mani morbide di Olga accarezzavano con gioia tremebonda i capelli di quell'uomo raccolto ai suoi piedi come uno schiavo e certo ormai suo.

Ella sentì che le labbra le tremavano un poco mentre pronunciava le parole tranquille della risposta, le parole che dovevano mutare il suo destino.
- Parla pure. So che devi confessarmi qualche cosa.
- Tu sai? - domandò il giovane con gli occhi sfavillanti. - Difatti io devo sembrarti un po' strano da qualche tempo. Ero molto turbato e lo sono ancora; l'incertezza non è uno stato d'animo che mi convenga.
- Povero Renato! - ella sorrise, dolcemente ironica; - una donna ti fa paura, non è vero? Una piccola debole donna fa paura a uomo forte e fiero come te.

Vera già nella sua frase, velata di falso sarcasmo, un principio di dedizione, un bisogno amorevole d'umiltà e di lusinga, vera già in ispirito l'atteggiamento d'una donna che si promette e che si concede. Egli non sentì che la puntura sottile dello scherzo e rise un po' amaro.

- Non è paura, non è superbia forse. Il pericolo d'un rifiuto m'ha trattenuto finora da qualsiasi passo decisivo. E prima di tentarlo vorrei la sicurezza di riuscire.

- Ti risponderò con una frase vecchia, ma giusta - incitò Olga Pineri col cuore dolente di palpiti sordi; - la fortuna è degli audaci, quando gli audaci sono con te.

Quindi tacque, aspettando, e le parve che nell'attimo di pausa il mondo si fosse mutato dinanzi ai suoi occhi fissi. Ma la voce di Renato la disingannò:
- No, cugina, non basta. La dignità di un uomo - ripeté - la tua frase lusinghiera - di un uomo «come me» non si arricchia a caso.

- La dignità? - pensò Olga sconcertata senza comprendere, e osservò, sorridendo un po' acre:
- L'esordio è alquanto lungo, mi pare.

- Sì, è lungo - mormorò Renato battendo il piede a terra concitato; ma subito s'addolcì, si chinò su di lei, le cinse le spalle col braccio, e mentre ella si sentiva morire di gioia dolorosa, le disse quasi sottovoce:
- Credi tu che la signorina Germana mi accosterebbe per marito?

Egli la sentì pesare improvvisamente sul braccio come una cosa inerte, ma che la vide ridere con la labbra bianche, l'udì ridere stridula col suono falso di una corda spezzata.

- Perché ridi, perché ridi così? - domandava il giovane oscurato in volto, tentando d'essere scherzoso, pronto ad allarmarsi.

Ma ella non lo sapeva; era forse uno spavento demente, era forse un dilagio per sé stessa, era forse un

grido o un singhiozzo che le prorompeva dal cuore così mascherato.
Pura la voce ostenta di Renato la colpiva al capo come una pietra, la domanda trossa le risonava dentro dark e chiara.
- Perché ridi, perché ridi così? Allora ella si rese conto che il suo ridere lo ingiuriava, ch'esso lo induceva un sospetto offensivo per quella sua dignità tanto gelosamente difesa e sentì che ella poteva fare una arma contro di lui, ricambiargli il male orribile che egli le aveva inflitto prendersi immediatamente la sua rivincita. Si calmò, rispose serena:
- Ma, Dio mio, rido perché la tua domanda mi pare quasi assurda. Perdonami se sono costretta a dirti una spiacevole verità, ma mia cognata Germana mi ha spesso lasciato comprendere che tu non le sei affatto simpatico. Ti ripeterò anzi le sue parole stesse, ella non ti può soffrire.
- Lo sospettavo - mormorò Renato foscato, mordendosi il labbro irrispettoso; - ma talvolta le ragazze sono così strane! Però ho fatto bene a consigliarmi con te, benché tu mi incoraggiassi a tanta sicurezza.

Ella ne provava un piacere trafugante composto di languore e di febbre, di paura e di coraggio, e nel silenzio agitato del suo cuore l'attesa della felicità vicina le formava nel petto un vuoto dolorante come se le mancassero l'aria e la vita. Ed entrambi tacevano come se volessero prolungare quello stato di spasimo squisito, certo ed incerto, come se si compiacessero d'allontanare il momento più fervido ma meno incantevole della rivelazione.

Molto tardi Renato Faris s'alzò quasi a malincuore, prese le mani della cugina fra le sue, giocherellò un momento con le dita magre, senza guardarla, raccogliendosi, quasi estase a dire e pur volesse parlare. Ma non parlò, la salutò in fretta, domandò di Germana che era già a letto e uscì nella strada deserta, camminando sotto le piante snelle d'un viale vigliato dal cielo da una pallida luna violacea, spiato da un balcone da una pallida donna fremente.

Il domani egli si scusò di essersi abbandonato la sera innanzi ad una familiarità eccessiva e passò la serata a fumare distrattamente, a sfogliare con mano nervosa giornali e riviste che non lo interessavano, forse preoccupato, forse tediato, seguito in ogni suo atto dallo sguardo tenero ed incerto della cugina. Ella lo sentiva prossimo ad una determinazione grave e non abbastanza sicuro di sé e di altri per rivolgersi con certezza di vittoria, ma, delicata e orgogliosa, sabbene appassionata, ella aspettava senza incindimenti la confessione completa di quell'amore stranamente timido, lusingato e irritato insieme di tanto austero timore.

Egli le piaceva sempre più, ed ora più che mai l'attraeva con quel suo nuovo spirito di inquietudine e di passione ch'egli gli aveva sempre ignorato, immaginandolo solo uomo d'azione e di fermezza, quasi sdegnoso benché fosse curioso dell'amore e del sentimento. Ella conosceva ora quale fuoco di desideri e quali impeti d'avvidità si celassero sotto il freddo rigore dell'apparenza, turbassero quel lavoratore osinato che pareva rincorrere solo al balenio della fortuna e degli onori. E se gioiva nella sua tenerezza carezzevole di amica, nella sua assestata bramosia d'amante, compiacendosi nella sua vanità di donna d'aver sollevato e forse per la prima volta in quel chiuso e arido cuore così fiera tempesta. Ed aspettava.

Una sera che Germana s'era ostinata a rimanere presso di loro, chiacchiata sul suo eterno ricamo, Renato fu calmo, rise, scherzò su quel lavoro misterioso e infinito come la divina misericordia, e non appena la fanciulla si ritirò, tolse dalle mani della cugina il libro ancora intonso, del quale ella tagliava le prime pagine e le disse d'improvviso, tenendo strette nelle proprie le sue dita fredde:
- Ascoltami, Olga. Ho bisogno di parlarci stasera.

La sua voce era bassa, quasi trattenuta in gola, quasi espressa a forza dal cuore incerto.

- Sì, hai fatto bene - ella rispose grave; poi s'alzò, sollevò la portiera e gettò uno sguardo nella stanza accanto che serviva di studio a Germana. Ma ella non c'era e non aveva udito; forse già dormiva, o forse ancora vegliava inquieta, rosa dalla sua muta gelosia, ignara che la sua vita era stava, in quel momento giocata e che ella aveva perduto.

Renato Faris tornò dall'anticamera col soprabito in dosso e il cappello in mano; la sua faccia era ridiventata quella dell'uomo d'azione dura, energica e fredda. Salutò la cugina e soggiunse avviandosi:
- Sarà meglio ch'io diradi d'ora innanzi le mie visite; non è piace-

vole tornare spesso in una casa dove qualcuno non vi può soffrire.
Ella non rispose subito; le parve che sul suo cuore cadesse la violenza brutale di un pugno chiuso.
- Anzi, sarà forse meglio ch'io non ritorni più - aggiunse l'ospite quando fu sulla soglia, prima d'uscire.
- Sì, sarà forse meglio - poté dire finalmente Olga Pineri, e sentì la porta rinchiusersi su la sua disperazione.

Annalia Guglielminetti

Rubrica commerciale

Desiderata degli agricoltori italiani

Nella sua ultima seduta, il Congresso degli agricoltori italiani, prendendo in esame il disegno di legge presentato alla Camera dal ministro Nitti per il riordinamento dei servizi del Ministero di Agricoltura, ha approvato il seguente ordine del giorno:

«La Società degli Agricoltori italiani, avendo esaminato il bilancio del Ministero di Agricoltura per l'anno 1913-14, ritenendo che per migliorare le condizioni tecniche ed economiche dell'agricoltura italiana sia anzitutto necessario di apportare modificazioni all'indirizzo generale del Ministero di Agricoltura, ed in ispecial modo ai concetti che servono di base per alcuni stanziamenti del suindicato bilancio la voti:

1. Che sia adottato un miglior metodo per la scelta e avanzamento degli impiegati dipendenti dal Ministero, onde venga assunto, per le varie divisioni, personale veramente tecnico e competente;

2. Che siano riformati i vari Consigli e Comitati consultivi esistenti, dando ad essi maggiore autorità ed attività;

3. Che in vista della assoluta necessità di perfezionare l'istruzione agraria si studino i mezzi: a) per migliorare le scuole superiori dipendenti dal Ministero di agricoltura; b) per riordinare le scuole pratiche e speciali tanto dipendenti dal Ministero di agricoltura quanto da questo sussidiate;

4. Che le stazioni agrarie vengano dotate dei mezzi necessari per un proficuo funzionamento, specialmente nel campo della sperimentazione;

5. Che i sussidi alle Cattedre Ambulanti vengano concessi in base alle effettive necessità locali; che il Ministero di Agricoltura eserciti una più attiva sorveglianza sulla erogazione di questi fondi, sulla riconferma dei titolari e sulle attività esplicite dalle cattedre stesse.

6. Che venga al più presto studiato il modo di bene erogare i fondi derivanti dalla legge sui provvedimenti zootecnici 3 luglio 1912 onde non debbano, tali fondi venire in parte passati ad economia;

7. Che sia fondata con larghezza di concetti e dei mezzi, una stazione sperimentale zootecnica;

8. Che in vista delle nuove leggi forestali, venga sin d'ora sussidiata e incoraggiata la propaganda per il rimboschimento e miglioramento dei pascoli montani, onde tali leggi possano al più presto avere un'utile applicazione.»

E' stata poi approvata la seguente agenda:

«La Società degli Agricoltori fa voti che in vista dei danni enormi arrecati dalle malattie delle piante, siano favorite le istituzioni (come ad esempio gli osservatori regionali di filopatologia tendenti a studiare sui vari parassiti animali e vegetali) coordinate con una divisione speciale del Ministero di Agricoltura te con un Istituto Superiore centrale destinata a complete ricerche scientifiche di biologia, fisiologia e terapia vegetale; che il servizio ippico sia mantenuto al Ministero di Agricoltura e che siano stabiliti appositi stanziamenti diretti a favorire l'incremento della mutualità agraria.»

L'istituzione del Credito agrario in Tripolitania
In seguito agli accordi intervenuti fra il ministro della Colonia e i direttori generali della banca d'Italia e del Banco di Sicilia si è provveduto alla istituzione del Credito agrario in Tripolitania.

Un regio decreto del 9 marzo autorizza la filiale del Banco di Sicilia a Tripoli a procedere d'accordo colla Banca d'Italia alle operazioni di prestito.

Il capitale iniziale destinato dai due istituti è di mezzo milione.
Alla medesima filiale del Banco di Sicilia sono affidate la gestione dei mutui agrari, già fatti dall'amministrazione della Colonia e dalla ulteriore liquidazione della Banca agricola ottomana. Il capitale riscosso da tali titoli è egualmente destinato al Credito agrario. Le operazioni cominceranno fra pochi giorni.

Cronaca Cittadina

Il Consiglio Comunale

L'ordine del giorno

Il Consiglio Comunale è convocato nella solita Sala del Palazzo Municipale della Loggia alle ore 14 di venerdì p. v. 28 del corr. marzo, per discutere il seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica

1. Assetto giuridico della Cattedra ambulante di agricoltura. Contributo del Comune. — Seconda lettura.
2. Nomina di un Revisore dei conti per il 1912 in sostituzione del consigliere sig. avvocato cav. Antonio Measso dimissionario.
3. Edifici scolastici di Godia e di Bevara. Assunzione dell'obbligo di destinare in perpetuo i locali ad esclusivo uso scolastico.
4. Accettazione del prestito di lire 547.800, concesso sulla Cassa Depositi e Prestiti con R. Decreto 27 febbraio 1913, per rimborsamenti di debiti e costruzioni di opere.
5. Ospedale Civile. Bilancio preventivo per l'esercizio 1913.
6. Congregazione di Carità. Conti consuntivi degli esercizi 1910 e 1911.
7. Congregazione di Carità. Bilancio preventivo 1913.
8. Proposta di concessione di area per l'erezione del nuovo Teatro.
9. Legato di Topo-Wassermann. Alienazione di terreno al Comune di Campolongo.
10. Adesione del Comune all'Unione Statistica delle Città Italiane.
11. Adesione del Comune al Comitato Nazionale Veneto per la lotta contro l'alta epizootica.
12. Proposta di provvedere alla illuminazione degli orologi di S. Giacomo e S. Cristoforo per mezzo dell'impianto elettrico comunale.
13. Officina Comunale del Gas. Conti consuntivi agli esercizi 1909, 1910 e 1911.
14. Officina Comunale del Gas. Svincolo della cauzione prestata dal già Direttore Sig. Ing. Enrico Donadio.
15. Proposta di acquisto a trattativa privata della Società Anonima di Costruzioni Elettriche e Meccaniche di G. Turinelli e C. di Milano di una installazione automobile elettrica.
16. Conti consuntivi del Comune per gli esercizi 1909 e 1910.

In seduta segreta

17. Concessione di sussidio alla famiglia del defunto Vigile Rurale Albino Stella. — Seconda lettura.
18. Concessione di buona uscita al già spazzino comunale Tadoro Virili. — Seconda lettura.
19. Iscrizione al Monte Pensioni per maestri elementari della insegnante di ginnastica signorina Maria Bodini. — Seconda lettura.
20. Comunicazione delle dimissioni presentate dal teste eletto maestro della Scuola d'arabi sig. Saccedotti.
21. Proposta di concessione di buona uscita al pompiere Santo Monaco dispensato dal servizio per limiti d'età.
22. Proposta di trattamento di quiescenza al già inserviente comunale Leonardo Staban.
23. Liquidazione della indennità spettante alla famiglia superstite del custode del macello Giuseppe Cuttini.

Qualche delucidazione all'ordine del giorno

DEL CONSIGLIO

L'oggetto 4, accettazione del prestito di lire 547.800, si riferisce ad un'operazione con la Cassa Depositi e Prestiti votata dal Consiglio due anni or sono e che, per la guerra di Libia, non si era potuta ultimare.

La Giunta Comunale si è trovata nell'ultimo biennio, in condizioni difficili, nei riguardi del Tesoro del Comune, appunto per il ritardo nel conseguimento di questo prestito, il quale

era stato deliberato per assentare il bilancio e per far fronte alle ingenti spese per opere pubbliche votate. Pur tuttavia l'Amministrazione del Comune fronteggiando notevoli difficoltà di indole finanziaria riuscì a fare in modo che queste opere non sentissero ritardi.

Il conseguimento del mutuo potrà ora ad un normale assentamento del bilancio.

A proposito dell'oggetto 8 (proposta di concessione d'area per l'erezione del nuovo Teatro) sappiamo che l'Amministrazione Comunale ha stabilito di concedere l'area in parola iscrivendo un'ipoteca di garanzia per il valore del fondo — che verrà calcolato ad un prezzo moderato — tenute presenti le altre condizioni che si richiedono alla Società che porterà a compimento la bella iniziativa.

L'ipoteca non rappresenta un aggravio, ma invece garantisce il Comune, per il caso che la Società abbia a sciogliersi.

Questa soluzione diligentemente studiata dalla Giunta, appare assai soddisfacente sotto tutti i punti di vista.

La gestione dell'officina del gas

Pubblichiamo la relazione dei revisori dei conti per la gestione dal 1909 al 1911 dell'officina comunale del gas, che sarà presentata nella prossima seduta del Consiglio comunale. Da essa si rileva come l'officina comunale abbia raggiunto ben prospere condizioni, e come arrida ad essa il migliore avvenire.

Ed invero, il bilancio dell'azienda si chiude per l'esercizio 1911 con un avanzo finanziario di L. 12.545,27, ciò che dimostra come sia stato appieno compiuto il definitivo risanamento economico iniziato fin dal 1909.

I conti da noi esaminati dell'Officina comunale del gas si chiuderanno la gestione 1909, con un margine industriale di lire 9.387,75, e un deficit finanziario di lire 882,25; per la gestione 1910, con un margine industriale di lire 19.250 e con pareggio finanziario; per la gestione 1911, con un margine industriale di lire 31.795,23 e con un avanzo finanziario di lire 12.545,23.

Gli ultimi precedenti esercizi avevano dato i seguenti risultati: 1906 margine industriale 29.743,15 — 1907, 21.227,10 — 1908, rendita 2.932,32 — perdita economica 19.040,67.

L'on. Consiglio è già stato informato circa le cause della rilevante perdita subita nel 1908. Le stesse cause hanno agito nel 1909, nel qual anno però è cominciato il risanamento economico dell'azienda, manifestandosi poi col pareggio del 1910 e coll'avanzo del 1911.

Noi confidiamo che questo risanamento di cui dobbiamo esser grato all'energica opera della Commissione amministrativa, efficacemente coordinata dal personale direttivo dell'Officina, sia definitivo, e che le sorti dell'Impresa municipale volgano ormai sopra una via sicura e di progresso. E qui rinnoviamo la raccomandazione già fatta altra volta dei revisori dei conti di calcolare con la necessaria larghezza i deperimenti del materiale, e di ricorrere ad aumenti del capitale d'impianto per l'estensione normale o per la sostituzione di tubature di preconstituire qualche fondo di compensazione per gli eventuali aumenti del prezzo del carbone; poiché sarebbe pel comune un interesse errato quello di fruire anno per anno di tutti i margini finanziari, disseccando e rendendo più fragile l'organismo economico dell'azienda.

Per una maggiore autonomia dell'azienda

Ci sia pure qui permesso di esporre una considerazione, che si sembra di molta importanza, relativamente ai modi di variare la tariffa del gas. Per la legge sulle municipalizzazioni le tariffe dei servizi fanno parte integrale del regolamento dell'azienda (art. 3 h), e per lo speciale regolamento del gas (art. 5 b) tali tariffe non possono essere modificate senza una deliberazione del Consiglio comunale, e quindi senza l'approvazione dell'autorità di tutela. Ora questa procedura porta a difficoltà ed a lungaggini inevitabili, che diminuiscono talvolta di molto l'efficacia del provvedimento, e inducono talora la Commissione amministrativa a rinunciare ad aumenti che sarebbero necessari, e forse anche a diminuzioni che sarebbero opportune nei riguardi specialmente dello sviluppo industriale. Ciò naturalmente non significa che le tariffe del gas devono diventare così facilmente mutabili come quelle d'altri prodotti giornalmente soggetti a mutevoli condizioni del mercato. Ma ciò varrebbe a riconoscere una giusta autonomia e quindi una maggiore e più effettiva responsabilità alla Commissione amministrativa.

Noi pensiamo che senza urtare contro la legge un buon risultato si potrebbe avere, se nel regolamento comunale fosse disposto che, salva la deliberazione di ratifica da parte del Consiglio, la Commissione potesse dar esecuzione immediata alle variazioni dei prezzi del gas. E questo discorso non è accademico, ma ci è suggerito dalle gravi condizioni attuali del mercato dei carboni che fanno certo sentire la loro influenza sull'esercizio in corso, se qualche provvedimento non sarà preso.

Quando all'esame dei registri, atti ecc. dell'Officina del gas per gli esercizi 1909, 1910 e 1911 da noi rivolti, possiamo dichiarare agli Onorevoli colleghi d'aver riscontrato una perfetta corrispondenza fra i conti riassuntivi dell'Officina presentati al Comune, ed i conti analitici tenuti presso l'Azienda, ed una piena documentazione delle spese e delle entrate. Anzi a questo proposito sentiamo il dovere di espressamente lodare il Ragioniere dell'Officina per la regolarità e per la diligenza osservate nella tenuta dei libri e delle contabilità.

Niente di più

Il «Lavoratore» di sabato se la piglia con il Consiglio Comunale di Udine che, su proposta della Giunta limitata (dica lei) il sussidio per la cattedra ambulante d'agricoltura, e aggiunge che «quasi» tutti i comuni risposero invece senza restrizioni alla proposta di sussidio da parte della Deputazione.

Ora il «Lavoratore» è pregato di prendere atto: prima di tutto che ben ottanta comuni (su 179, quanti ne ha la provincia) non aderirono alla richiesta della deputazione; e poi che il Comune di Udine ha aumentato il sussidio deliberato, accettando di renderlo continuativo e quindi più oneroso.

Francamente, ci sembra che basti far osservare queste modestissime cose.

Il Teatro Sociale di Udine

In cinquant'anni di vita

di Bohemén accurata monografia storica con 5 splendide illustrazioni incise nel testo L. 1,50

Ricordi Militari del Friuli

raccolti dall'avv. Ernesto d'Agostini due splendidi ed interessanti volumi il primo di 249 pagine, con 9 tavole, topografiche, il secondo di pagine 453 con 10 tavole L. 5.

APPENDICE DEL «PAESE»

IL PRINCIPE SUICIDA

(I MISTERI DI UNA CASA IMPERIALE)

passava le viscere... Un uomo giaceva al mio fianco!... E, profittando del mio sonno, — profondo e pesante per la stanchezza — lo scellerato aveva potuto condurre a termine il più infame attentato!

«Tenta di gridare; dalla mia gola contratta non uscì alcun suono. Levai gli occhi al mostro, e il mio orrore divenne anche più atroce, se era possibile, perchè riconobbi Ferdinando, il nostro servitore togliarsene!

«Non gridare — mi diss'egli a mezza voce — non aprir bocca... Tu padre ne morrebbe!

«Era vero. E in quel momento il pensiero dell'infinita mia sventura, della mia vergogna peggiore della morte, scomparve per me al pensiero dell'infinito supplizio che avrebbe sofferto mio padre, se avesse saputo la verità! Infelice! egli che mi adorava come l'immagine della purezza, come qualche cosa di celeste!

«Io fui vinto, è vero, monsignore. Avevi dovuto morire... benché a quattro anni sia molto acerba, la morte!

Ma mio padre, inchiodato sul suo letto, di dolore, invocava a ogni momento, la mia presenza. Poteva io, altezza avvelenata gli ultimi momenti di un uomo che, dal giorno della mia nascita in poi, era stato per me il più amaro, il più incomparabile dei padri?

«Egli mi tenne stretta nella sua mia mano, e benedecendomi. L'ultimo sguardo dei suoi occhi appannati dalla morte fu per me... Bacio lui, egli è morto senza sospettare la vergogna che aveva macchiato sua figlia!

«Che devo aggiungere, monsignore? Avevo taciuto nel primo momento, per non recare a mio padre un dolore d'inferno, tacqui più tardi per non uccidere mia madre. Un sentimento irrinunciabile mi vietava, d'altra parte, di dare alla mia sventura la pubblicità che sarebbe stata necessaria per la punizione del colpevole. E dopo tanto tempo, chi avrebbe creduto alla violenza?

«Ferdinando tentò più volte di persuadermi che, essendo egli nobile di nascita, la sproporzione fra noi due

non era che di fortuna. Prometteva, appena avesse raccolto una piccola eredità immane, di tornare al suo paese; di assumere il titolo della signoria che gli spettava, e di domandare la mia mano a mia madre. Malgrado l'orrore che mi ispirava il miserabile, forse avrei acconsentito a diventare sua vittima: non lo era già io fin da quel giorno.

«Ma sopravvenne la festa che Vostra Altezza ricorda... forse con orrore. Per la prima volta da che eravamo in illiria, io andava a un ballo, quello dell'ambasciatore d'Irlanda. Vostra Altezza sa chi lo vi abbia incontrato.

«D'allora in poi la mia vita fu divisa in due parti, una di paradiso, l'altra d'inferno. Dalle gioie sovrumane di un amore degno di un essere celeste io passavo all'orrore del sepolcro, alla paura, alla minaccia dell'infame che voleva danzarmi, e che io non riuscivo a confutare con nessuna offerta di danaro.

«Ben presto la mia sventura divenne anche più acerba. Una donna conosceva il mio segreto, e la sua infernale diplomazia aveva combinato questo piano: mettermi in relazione col padre del re, e mediante il terrore esercitato su di me per la minaccia della rivoluzione, esigere che io mi servissi dell'amor mio

I conti che tornano

La «Patria» — o meglio il difensore dei sistemi della Deputazione Provinciale — non ha lasciato trascorrere neppure la giornata pasquale, per riferire i conti dell'elezione di un deputato supplente, ribadire che, abbiamo errato di sei voti, e quindi aggiungere che avremo torto quando (con molta ammissione) ci permettiamo di osservare che l'infallibilità non è cosa più dei nostri tempi, e che non soltanto la Deputazione può aver ragione.

A questo nostro rilievo, il difensore ufficioso (o d'ufficio?) risponde con i numeri. Ottimamente; ce ne accorgiamo, i conti tornano...

E vogliono (come gli accusati) per ucciderci la parola. La quale, però, non muta la sostanza delle cose, né viene a dimostrare come negli uffici della Deputazione non permangano tradizioni d'autoritarismo non consentaneo ai nostri tempi.

Non potendo dimostrare il contrario, il difensore della Deputazione, imputa alla Giunta comunale, quello che noi imputiamo (con la dimostrazione dei fatti) alla sua protetta...

Il signor difensore, introduce in discussione un argomento che c'entra come i ben lodati cavoli a merenda: ma lo invitiamo, tuttavia, a dimostrarci come è quando la Giunta comunale compie quegli atti di autoritarismo che noi imputiamo alla sua difesa, la quale non sappiamo poi quanta riconoscenza gli serberà del patrocinio!

Quando, la Giunta Comunale non accettò con grato animo le osservazioni e le proposte del Consiglio?

Per la Fiera di S. Giorgio

Corsa di resistenza

Siamo in grado di annunciare che nell'occasione della prossima Fiera di S. Giorgio, e precisamente il giorno 19 Aprile p. v., avrà luogo una corsa di resistenza per cavalli attaccati a veicoli con due ruote, seguendo presso a poco i criteri e le norme che regolano la corsa del 1909.

Verranno assegnati premi in denaro ed in oggetti artistici di valore.

Itinerario: Udine (Viale Venezia), Palmanova, Latisana, Rivignacco, Codroipo, Udine (Viale Venezia) con un percorso totale di corsa 95 km.

Detta corsa presenta il duplice vantaggio di servire da spettacolo interessante ed attraente, anziché no, e di diffondere il buon impiego e l'amore per il cavallo da servizio.

Il Comitato Pro Fiera, che lavora sempre, instancabilmente per far riuscire una istituzione utile al paese, sia nei siffessi del movimento cittadino come in quelli dell'altlevamento e del commercio del cavallo da lavoro, si ripromette di ottenere anche nel corrente anno, col concorso delle persone buone e generose, un completo successo.

La corsa di resistenza non è forse il solo spettacolo popolare che si darà nell'occasione del nostro S. Giorgio. C'è ancora qualche cosa di buono allo studio, ma per il momento non possiamo dire di più.

La gita di Santa Caterina

Oggi, seconda festa di Pasqua, avrà luogo la tradizionale passeggiata a S. Caterina, sempre che il tempo si decida a permetterlo.

Ma allora in cui scriviamo, pare che Giove Pluvio voglia ostacolarla ad ogni costo.

Chiamata di controllo della classe 1885

Il Giornale Militare Ufficiale pubblica la circolare ministeriale con cui si determina che il giorno 13 aprile abbia luogo la chiamata alle armi di controllo dei militari in congedo della prima categoria della classe 1885, appartenenti a tutte le armi e corpi speciali.

I militari che comprovano di non poter presentare nel giorno suddetto potranno essere rinvii a presentarsi alla successiva domenica del mese di aprile.

Bollettino dell'Interno

Roma 23 — Il Bollettino dell'Interno reca:

Pubblica Sicurezza — Gattinoni, delegato, da Pontebba a Venezia.

Amministrazione provinciale — Barbotto, alunno a Udine, id a Verona.

Imposte Dirette — De Vito, id di San Daniele del Friuli, in aspettativa.

Per i richiamati

La Presidenza alla Società di Tiro assegna avvertire i soci richiamati alle armi per il 1.º aprile p. v. che vanno diritto di esenzione per aver eseguito due periodi di tiro che è necessario dare avviso dalla segreteria per il rilascio del prescritto certificato

Bene separati

che da oggi è incominciata la speciale lavorazione delle Premiate Pasquale, che si possono assaggiare nelle Premiate Pasticcerie Galanda.

Una volta, sto per morire

In questo momento terribile, mentre chiedo per, dopo a Dio, a mia madre, a mio fratello, io mi getto ginocchioni innanzi a voi; per implorare anche il vostro perdono!

«Se lo avrò, morirò felice; se anche la vostra anima rimanesse immemorabile, siate mille e mille volte benedetto per la felicità che mi avete concesso... felicità che basta a rendere invidiabile qualunque vita!

«Molte volte io ho pensato alla dolcezza del morire ancor giovane e bella, tenendovi per mano e immemorando il vostro nome!... Ora questa gioia divina mi è negata; io muoio qui, sola, disprezzata, maledetta... E nell'agonia mi tormenta il dubbio che forse, al vedere la scrittura della donna che vi ha offeso, voi non lacerate in minutissimi pezzi il foglio senza leggerlo...

«Ma se giunge sotto i vostri occhi... «Rodolfo, in nome di Dio, in nome della morte che sta per afferrarmi, in nome del nostro amore, credimi! io sono sventurata, non colpevole io! ho amato come nessun uomo fu amato mai...

«Perdonami... dimentica... Addio! Maria»

(Continua)

Il brillantissimo esito della Festa di beneficenza

La giornata piova ad accidiosa non ha per nulla nociuto alla riuscita della bella festa di beneficenza che è stata con tanta sapienza e con tanto amore organizzata da un benemerito comitato a beneficio della Congregazione di Carità, della Scuola e Famiglia, e della Società Protettiva dell'Infanzia.

Una folla magnifica, composta di ogni ceto di persone affollò durante tutta la giornata il piazzale S. Giovanni, e quello che più conta, cioè compassione, tanto che a sera i biglietti della lotteria erano esauriti.

Diamo qui, per la consolazione di quelli che furono sfortunati, il nome dei vincitori di alcuni degli oggetti più cospicui tra i moltissimi che erano esposti con bell'ordine sull'apposito palco sotto la loggetta.

Il dono della Regina, quella magnifica statuetta che sembrava incitare tutti i desiderii col suo riso faustico, e coll'armonia del bel corpo, fu vinto dal sig. De Cecco guardia camp. di Bevara; il dono del Comitato, l'elegantissimo salottino salottino costituito approssimamente dalla ditta Sallo, fu vinto dal signor Saracino Luigi, il dono del Generale Canova dal prof. Grassi; il bellissimo servizio di posate dono del comm. Peche, dall'avv. Nisani; l'orologio da salotto dono dell'on. senatore Tam, dal sig. Arduino, il dono degli ufficiali del cavallaggio Viconza dal sig. Mario; quello degli ufficiali dell'8.º Alpini dal sig. Sacchi Secondo; quello degli ufficiali del 12.º fanteria dal sig. Tompa; Guglielmo.

Il dono dell'on. Girardini, un artistico vaso di porcellana, toccò al sig. Del Fabbro; il dono del Prefetto al co. Della Porta; il dono dell'on. Morpurgo al sig. Loschi; il dono del gen. Pirozzi al cav. uff. Domenico Rubini; quello dell'avv. Luzzatto al co. Lovaria; il dono del comm. Fracassetti e della sua gentile signora al sig. Luigi Tremonti.

L'incasso della pesca fu magnifico avendo raggiunto le 14000 lire.

La gita di Santa Caterina

Oggi, seconda festa di Pasqua, avrà luogo la tradizionale passeggiata a S. Caterina, sempre che il tempo si decida a permetterlo.

Ma allora in cui scriviamo, pare che Giove Pluvio voglia ostacolarla ad ogni costo.

Chiamata di controllo della classe 1885

Il Giornale Militare Ufficiale pubblica la circolare ministeriale con cui si determina che il giorno 13 aprile abbia luogo la chiamata alle armi di controllo dei militari in congedo della prima categoria della classe 1885, appartenenti a tutte le armi e corpi speciali.

I militari che comprovano di non poter presentare nel giorno suddetto potranno essere rinvii a presentarsi alla successiva domenica del mese di aprile.

Bollettino dell'Interno

Roma 23 — Il Bollettino dell'Interno reca:

Pubblica Sicurezza — Gattinoni, delegato, da Pontebba a Venezia.

Amministrazione provinciale — Barbotto, alunno a Udine, id a Verona.

Imposte Dirette — De Vito, id di San Daniele del Friuli, in aspettativa.

Per i richiamati

La Presidenza alla Società di Tiro assegna avvertire i soci richiamati alle armi per il 1.º aprile p. v. che vanno diritto di esenzione per aver eseguito due periodi di tiro che è necessario dare avviso dalla segreteria per il rilascio del prescritto certificato

Bene separati

che da oggi è incominciata la speciale lavorazione delle Premiate Pasquale, che si possono assaggiare nelle Premiate Pasticcerie Galanda.

Una volta, sto per morire

In questo momento terribile, mentre chiedo per, dopo a Dio, a mia madre, a mio fratello, io mi getto ginocchioni innanzi a voi; per implorare anche il vostro perdono!

«Se lo avrò, morirò felice; se anche la vostra anima rimanesse immemorabile, siate mille e mille volte benedetto per la felicità che mi avete concesso... felicità che basta a rendere invidiabile qualunque vita!

«Molte volte io ho pensato alla dolcezza del morire ancor giovane e bella, tenendovi per mano e immemorando il vostro nome!... Ora questa gioia divina mi è negata; io muoio qui, sola, disprezzata, maledetta... E nell'agonia mi tormenta il dubbio che forse, al vedere la scrittura della donna che vi ha offeso, voi non lacerate in minutissimi pezzi il foglio senza leggerlo...

«Ma se giunge sotto i vostri occhi... «Rodolfo, in nome di Dio, in nome della morte che sta per afferrarmi, in nome del nostro amore, credimi! io sono sventurata, non colpevole io! ho amato come nessun uomo fu amato mai...

«Perdonami... dimentica... Addio! Maria»

(Continua)

La giornata di Pasqua

Pasqua è ieri passata senza sorriso o chiarezza luminosa, annunciata dallo squillo festoso delle campane e resa triste dall'uggia sferzante di una giornata di pioggia.

Ed il simbolo, racchiuso in tale simbolo che è assurdo dalla significazione religiosa a quella più vasta, restaurazione trionfale dell'umanità, stato celebrato da quanti non sentono l'intima esigenza di vita.

Poiché Pasqua è stata creata dagli Apostoli di Gesù per significare a uomini che bisogna smettere l'infelicità e con cui guardiamo al mondo degli altri e vedere il bene ad occhio nel modesto o largo ambito della propria personalità.

«E il germogliare vivo di una idea di buono e di giusto contro tutte le tirannie e tutte le prepotenze.

Così noi oggi comprendiamo la festa di Pasqua; e così noi vorremmo, un sogno auspice, che la sentisse tutta l'umanità.

FIERA DI BENEFICENZA

Terzo Elenco dei doni

- Lina Basqueria 1 quadro ad olio — Sante Comino 1 sveglia — Ad. Picceno 4 pacchi biscotti — Carlo Colazzi 1 borsellino in perle, 1 calzoncino, 1 — Carlotta Biancuzzi Costantini 1 giardiniera in cristallo e metallo — L. Marchi mezza dozzina fazzoletti battista 1 paltocino — Co. Ing. Gustavo Corinaldi 24 bottiglie Rissler — Angelina ed Elisa de Pupp 2 immagini sacre con cornice — Pogg. Giovanni 1 calamaio — Gina e Luigiero Becker un'aufora in argento — Guido e Margherita Berghini 2 sulette in porcellana, un'aufora in argento e cristallo — Augusto Verza bicicletta, Fam. Ottaviano di Pramper 2 cuscini in seta — Amm. Co. Ottavio Collalto 18 mezza bottiglie brandy — Quintino Conti 1 orologio pendolo da tavolino — Leontina Egstein Gentili 6 chiacchiere con vassoio — Francesca Nimis Loi alzata in bronzo e cristallo.

Elisa Hauke de Toni 1 cuscino dipinto a cespò — Bianca Morelli de Rossi 1 cespò in rame 1 porta ceneri — Luigi Candotto 1 servizio per birra in cristallo decorato e vassoio per persona — Rya Otello Michielli 1 porta vaso in bambù con cespò — Gabriella Beretta 6 bottiglie verduzza — Aloisio Giuseppe 10 buoni per 1 kg. di faguglioli — Nisetta Besare Angelini 2 porta salviette in argento con astuccio — Ortensia Baschieri Sariego 1 porta biscotti.

(Terzo elenco)

- S. E. mons. A. Rossi arcivescovo L. 25 — cav. Francesco Minisini L. 50 — Giacomo Comeseati 10 — dott. cav. Carlo e Luigia Marzuttini 20 — Anna Spezzotti Zoccolari 10 — Camillo e Lucilla Pagani 10 — Elisa Bruni Gabaglio 5 — Silvia Sartoretto 5 — Bianca Montini Zuzzolo Pagani 5 — cav. Giovanni Motti 25 — Direttore del Collegio Dante 15 — co. Carlo de Braida 10 — co. Cosetta Caselli n. bar. Locatelli 10 — Alba e Giulia Marcotti 10 — Sandri Marcotta 1,65 — Orsola Brunero 5 — Noemi Muzzanti Leskovic 20 — Rag. Giovanni Ostermann 5 — Elena Gandolfo in Stefanutti 5 — comm. prof. Ronaldo Stringher 100 — Emanuele Albini 5 — Barbieri Laura 2 — Notario Zanoli 2 — Da Paoli 3 — Maria Farra 2 — Basso Augusto 5 — N. N. 0,50 — Chiassi 5.

- Spallanzoni 5 — Chiassi Jacob Silvia 2 — Mons. Giovanni Mauro 2 — Oscar Marcini 2 — Quirino Paschi 5 — G. Casutti 5 — N. N. 0,30 — Umberto Calice 2 — Antonio Mazzan 1 — L. Agosti e C. 2 — Tipografia Doretto 2 — Signora Novelli 0,30 — Maria Pascheri 0,50 — Elisa Corradini 5 — Magistra 3 — Emma Marcotti 10 — Teresa Sciavi 10 — Umberto Trani 2 — avv. Antonini 5 — Mander 2 — Bianca Richard 10 — Contarini 10 —

Orario Ferroviario e Tram

Partenze per

- Pontebba O. 6,5 — D. 9,10 — O. 10,15 — A. 15,50 — D. 17,15 — O. 18,55.
- Tolmezzo - Villa Santina (partenza da Stazione Carnia) 9,15 — 12 — 17,1 — 20,30.
- Cornuda O. 5,45 — A. 8,4 — O. 12,50 — M. 15,45 — D. 17,25 — D. 18,55 — O. 20,6.
- Venezia A. 4 — A. 5,10 — A. 8,20 — D. 10,10 — D. 11,25 — A. 13,40 — A. 17,25 — D. 20,8.
- S. Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7 — A. 8 — 14 — 18,40 — 19,55.
- Cividale M. 6 — A. 8,7 — M. 11,15 — M. 13,40 — M. 17,40 — 18.
- S. Giorgio - Trieste 7 — 8 — 14 — 18,40 — 19,55.
- S. Daniele (Porta Gemona) 3,35 — 11,40 — 15,15 — 18,30.

Arrivi da

- Pontebba O. 7,48 — D. 11 — O. 12,20 — A. 17 — D. 19,46 — O. 20,57.
- Villa Santina (Arrivi alla Stazione Carnia) 5,36 — 9,14 — 14,50 — 18,14.
- Cornuda M. 7,24 — D. 10,2 — D. 11,7 — O. 12,50 — A. 15,45 — O. 18,41 — O. 21,3.
- Venezia A. 5,20 — D. 7,50 — A. 9,57 — A. 12,16 — A. 15,22 — D. 17,7 — D. 18,48 — M. (da Conegliano) 19,37 — A. 25,7.
- Venezia - Portogruaro - S. Giorgio 7,49 — A. 9,35 — 13,54 — 17,16 — 21,56.
- Cividale 7,40 — 9,37 — 13,60 — 16,37 — 19,30 — 21,38.
- Trieste S. Giorgio M. 7,20 — 9,38 — 13,54 — 17,70 — 21,55.
- S. Daniele (Porta Gemona) 3,31 — 15,1 — 18,15 — 21,2.

COLLETTIVO SETTIMANALE DELLO STATO CIVILE

dal 10 al 23 Marzo
Nati vivi maschi 13 femmine 8
morti 1
esposti 1
Totale n. 24
Pubblicazioni di matrimonio
Pietro Dal Cul ferroviere con Gio-
vanna Malcolini casalinga...

TEATRI e CINE

Teatro Sociale - Nove Cine

Oggi nuovo interessante program-
ma. Si darà il lavoro drammatico della
Casa Pathè: « Contrabbandieri e Do-
ganieri »...

Teatro Minerva - Cinema Splendor

Imponente programma per lunedì 24
e martedì 25 marzo 1918
(Lunedì il teatro si aprirà alle ore 15).

Per la legge cambiarla uniforme

La Commissione di studio nominata
dall'Associazione fra commercianti,
esercanti ed industriali per l'applica-
zione in Italia della legge cambiarla
uniforme...

Per la legge cambiarla uniforme

La Commissione di studio nominata
dall'Associazione fra commercianti,
esercanti ed industriali per l'applica-
zione in Italia della legge cambiarla
uniforme...

Per la legge cambiarla uniforme

La Commissione di studio nominata
dall'Associazione fra commercianti,
esercanti ed industriali per l'applica-
zione in Italia della legge cambiarla
uniforme...

Per la legge cambiarla uniforme

La Commissione di studio nominata
dall'Associazione fra commercianti,
esercanti ed industriali per l'applica-
zione in Italia della legge cambiarla
uniforme...

Per la legge cambiarla uniforme

La Commissione di studio nominata
dall'Associazione fra commercianti,
esercanti ed industriali per l'applica-
zione in Italia della legge cambiarla
uniforme...

Per la legge cambiarla uniforme

La Commissione di studio nominata
dall'Associazione fra commercianti,
esercanti ed industriali per l'applica-
zione in Italia della legge cambiarla
uniforme...

Per la legge cambiarla uniforme

La Commissione di studio nominata
dall'Associazione fra commercianti,
esercanti ed industriali per l'applica-
zione in Italia della legge cambiarla
uniforme...

Per la legge cambiarla uniforme

La Commissione di studio nominata
dall'Associazione fra commercianti,
esercanti ed industriali per l'applica-
zione in Italia della legge cambiarla
uniforme...

Note e Notizie

L'Austria ha notificato
l'ultimatum al Montenegro
Minacce di guerra
VIENNA, 24. - Questa mattina
alle ore 11 è stato consegnato
all'incaricato d'affari del Montenegro...

Quello che si crede a Udine

I nostri lettori sono scusabili di non
prestar sempre fede alle notizie
provenienti dai paesi lontani quando
potrebbe meglio convincerli delle
parole sincere d'un loro vicino che
possono interpellare...

RECCARDINI e PICCININI

UDINE
Mercatovecchio 1
Telefono n. 3.27
CONFEZIONE SPECIALE SU MISURA

AGRICOLTORI

Il lotame delle stalle militari di U-
dine (il migliore e che assicura ab-
bondante raccolto di grano) costa cent
50 al quintale, se ritirato dalla ca-
serma, e 60 al deposito.

AGRICOLTORI

Il lotame delle stalle militari di U-
dine (il migliore e che assicura ab-
bondante raccolto di grano) costa cent
50 al quintale, se ritirato dalla ca-
serma, e 60 al deposito.

AGRICOLTORI

Il lotame delle stalle militari di U-
dine (il migliore e che assicura ab-
bondante raccolto di grano) costa cent
50 al quintale, se ritirato dalla ca-
serma, e 60 al deposito.

AGRICOLTORI

Il lotame delle stalle militari di U-
dine (il migliore e che assicura ab-
bondante raccolto di grano) costa cent
50 al quintale, se ritirato dalla ca-
serma, e 60 al deposito.

AGRICOLTORI

Il lotame delle stalle militari di U-
dine (il migliore e che assicura ab-
bondante raccolto di grano) costa cent
50 al quintale, se ritirato dalla ca-
serma, e 60 al deposito.

AGRICOLTORI

Il lotame delle stalle militari di U-
dine (il migliore e che assicura ab-
bondante raccolto di grano) costa cent
50 al quintale, se ritirato dalla ca-
serma, e 60 al deposito.

AGRICOLTORI

Il lotame delle stalle militari di U-
dine (il migliore e che assicura ab-
bondante raccolto di grano) costa cent
50 al quintale, se ritirato dalla ca-
serma, e 60 al deposito.

AGRICOLTORI

Il lotame delle stalle militari di U-
dine (il migliore e che assicura ab-
bondante raccolto di grano) costa cent
50 al quintale, se ritirato dalla ca-
serma, e 60 al deposito.

AGRICOLTORI

Il lotame delle stalle militari di U-
dine (il migliore e che assicura ab-
bondante raccolto di grano) costa cent
50 al quintale, se ritirato dalla ca-
serma, e 60 al deposito.

AGRICOLTORI

Il lotame delle stalle militari di U-
dine (il migliore e che assicura ab-
bondante raccolto di grano) costa cent
50 al quintale, se ritirato dalla ca-
serma, e 60 al deposito.

AGRICOLTORI

Il lotame delle stalle militari di U-
dine (il migliore e che assicura ab-
bondante raccolto di grano) costa cent
50 al quintale, se ritirato dalla ca-
serma, e 60 al deposito.

AGRICOLTORI

Il lotame delle stalle militari di U-
dine (il migliore e che assicura ab-
bondante raccolto di grano) costa cent
50 al quintale, se ritirato dalla ca-
serma, e 60 al deposito.

AGRICOLTORI

Il lotame delle stalle militari di U-
dine (il migliore e che assicura ab-
bondante raccolto di grano) costa cent
50 al quintale, se ritirato dalla ca-
serma, e 60 al deposito.

VILLA HELVETIA aperta tutto l'anno
Lido di Cattolice sull'Adriatico
Pensione per Bambini e Ragazzi d'ambro
1000 - Cure Marittime - Ottima
stazione climatica...

Sciatica Reumatica
Lombaggine e nevralgie Reumatiche
CASA DI CURA
dei dottori
G. FAIONI e R. FERRARIO
Visite ogni giorno
dalle 10-12 e dalle 13-16
Udine - Via Prefettura 19 - Udine

5 Centesimi
CROCE STELLA
In quando della
inflazione
Esigete il nome
CROCE STELLA
BRODO MAGGI IN DADI
Il vero brodo genuino di famiglia
Per un piatto di minestra
(15 dadi) Centesimi 5
Balsami salumieri e draghiati

HAASENSTEIN & VOGLER
Ufficio Internazionale di Pubblicità
Concessionari esclusivi
della Pubblicità sui seguenti giornali:

HAASENSTEIN & VOGLER
Ufficio Internazionale di Pubblicità
Concessionari esclusivi
della Pubblicità sui seguenti giornali:

HAASENSTEIN & VOGLER
Ufficio Internazionale di Pubblicità
Concessionari esclusivi
della Pubblicità sui seguenti giornali:

HAASENSTEIN & VOGLER
Ufficio Internazionale di Pubblicità
Concessionari esclusivi
della Pubblicità sui seguenti giornali:

HAASENSTEIN & VOGLER
Ufficio Internazionale di Pubblicità
Concessionari esclusivi
della Pubblicità sui seguenti giornali:

HAASENSTEIN & VOGLER
Ufficio Internazionale di Pubblicità
Concessionari esclusivi
della Pubblicità sui seguenti giornali:

HAASENSTEIN & VOGLER
Ufficio Internazionale di Pubblicità
Concessionari esclusivi
della Pubblicità sui seguenti giornali:

Ultimi otto giorni - Chiusura del Negozio
Via Savorgnana N. 7
Grande Liquidazione
Biciclette Gomme Accessori
Grammofoni - Dischi - Impermeabili
Prezzi eccezionali

PREMIATA FABBRICA BICICLETTE
T. DE LUCA
UDINE - Porta Cassignacco - UDINE
Officina meccanica - Fabbrica Casso forti - Chiusur
ondulate - Singhieri - Serramenti, ecc.
Nichelature e Verniciature a fuoco
Impianti Riscaldamento "TERMOSIFONE"
Grande deposito scaldabagni a gas, a petrolio ed a carbone.
Vasche da bagno, apparecchi sanitari ecc.

PREMIATE PASTICCERIE GALANDA
Via Bertolini N. 6 - Via Mercatovecchio PARIGINA
Piazza V. E. "AMERICAN BAR"
SPECIALITÀ
Focaccine Pasquali
giornalmente fresche
Si assumono commissioni - Servizio a domicilio

MAGAZZINO LEGNAMI
G. e G. Fratelli Pecile - Udine
Macchinario completo per la lavorazione del legno con apposito
ESSICCATOIO
per la stagionatura dei legnami.
LAVORATORIO SERRAMENTI
COMUNI E DI LUSO
Deposito tavole piallate
ad incastro per pavimento
FABBRICA E DEPOSITO PARCHETTI

Sambuco e Dalla Venezia
UDINE - Lavorazione mobili in Ferro e legno - UDINE
Stabilimento e Mostra fuori Porta Bonchi Viale 23 Marzo - Telefono 3-97
Negozio e Amministrazione Via Aquileia N. 92 - Telefono 3-19
Fornitore dei primari ospedali, collegi e Alberghi - As-
sortimento mobili comuni e di lusso.
Deposito elastici a rete metalliche a molla, e a spirale
materassi a crine vegetale.

Manifattura Sellarie
ROMOLO PANSERI
Telefono 4 - UDINE - Viale Trieste, 16
(Circonvallazione Porta Pracchiusa e Rouchi)
Finimenti e Sellarie d'ogni specie
Coperte, Impermeabili per carri e cavalli
Materiale di primo ordine
PREZZI MODICI

Manifattura Sellarie
ROMOLO PANSERI
Telefono 4 - UDINE - Viale Trieste, 16
(Circonvallazione Porta Pracchiusa e Rouchi)
Finimenti e Sellarie d'ogni specie
Coperte, Impermeabili per carri e cavalli
Materiale di primo ordine
PREZZI MODICI

Manifattura Sellarie
ROMOLO PANSERI
Telefono 4 - UDINE - Viale Trieste, 16
(Circonvallazione Porta Pracchiusa e Rouchi)
Finimenti e Sellarie d'ogni specie
Coperte, Impermeabili per carri e cavalli
Materiale di primo ordine
PREZZI MODICI

Manifattura Sellarie
ROMOLO PANSERI
Telefono 4 - UDINE - Viale Trieste, 16
(Circonvallazione Porta Pracchiusa e Rouchi)
Finimenti e Sellarie d'ogni specie
Coperte, Impermeabili per carri e cavalli
Materiale di primo ordine
PREZZI MODICI

Manifattura Sellarie
ROMOLO PANSERI
Telefono 4 - UDINE - Viale Trieste, 16
(Circonvallazione Porta Pracchiusa e Rouchi)
Finimenti e Sellarie d'ogni specie
Coperte, Impermeabili per carri e cavalli
Materiale di primo ordine
PREZZI MODICI

Fosfo - Stricno - Peptone DEL LUPO

IL PIU' POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE
contro la **NEURASTENIA**, l'**ESAURIMENTO**, la **PARALISI**, l'**IMPOTENZA** ecc. ecc.
Sperimentato consciamente con successo dai più illustri Clinici, quali i professori Bianchi, Maraglino, Corvelli, Cesari, Mario, Raccelli, De Renzi, Bonfigli, Visioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi ecc. vanno da molti di essi, per la sua grande efficacia usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo
Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora col giovare il suo preparato Fosfo Stricno - Peptone che vengo a chiederle alcune bottiglie oltre che a noi di casa il preparato in da me somministrato a persone *neurasteniche e neuropatiche* accolto nella mia casa di cura ad Albano, e sempre ho ottenuti copiosi ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI

Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatologia, ed elettrolitica alla R. Università Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo

Il suo preparato Fosfo Stricno-Peptone nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per *neurastenia* o per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima.

Comm. A. DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica della R. Università
ES. - Ho deciso di fare in stesso uso del suo preparato, perciò la prego volerne inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio di Specialità Farmaceutiche - **ELISEO DEL LUPO-RICCIA (Nolise)**

Magnetismo - Attenzione

Il gabinetto del **Prof. Pietro D'Amico**, che conta oltre 60 anni di vita, trovati sempre in **BOLOGNA**, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile



Costituendo di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere, oltre alle domande, anche il nome, e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari onde separati regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiarezza magnetica, sono interessanti ed utili a tutti. **Massima e scrupolosa segretezza.**

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 5.15 o pag. l'Estero L. 6.

SAPONE BANFI

il migliore del mondo
rende la pelle morbida,
e bianca, fa sparire le
rughe, le macchie ed i
rossori. Cost. 20, 30, 50 obaque

Prof. GIROLAMO PAGLIANO

FIRENZE



il più antico - il più economico -
il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

Inscritto nelle Farmacopie Ufficiali del Regno
L. O. Pag. 369

Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS
È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO
BENEFICO SEMPRE.

Quaranta in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Organiche, i Catarrhi dello stomaco e degli intestini, l'infuenza, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici e gotici, le malattie del Bambino, della Pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. ecc. i disturbi tutti, cagionati dalla stitichezza, sono combattuti e vinti. Eccellente l'appalto, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo a riparatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedere sempre la autentica confezione approvata dalla firma

Girolamo Pagliano

PRESERVATIVI

NOVITÀ IGIENICHE
di gomma, vescica di pesce ed affini, per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. - Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

AMIDO BANFI

Marca Gallo

MONIALE
Stira a lucido
Conserva la biancheria

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI
IN PASTA E IN POLVERE

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internaz. di Milano 1905 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la cui formula si deve ad una illustrazione italiana della chirurgia; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideati che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria.

FALSIFICATI so mancano della Marca di Fabbrica qui contro.

LIRE UNA OVUNQUE

Marca di fabbrica depositata
Registro Gen. Vol. 7 N. 6478

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatola, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Denti Bianchi

usando i premiati e privilegiati dentifrici

VANZETTI-RONCA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, assicurando la loro conservazione, rafforzano le gengive fungose, smorte e rilassate, purificano l'alito, disinfettano la bocca lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

Preparate esclusivamente nel premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico

G. V. G. B. RONCA - VERONA

Unico possessore della genuina ricetta.

Respingere le imitazioni!

20 MASSIME ONORIFICENZE

Inviando L. 1 si riceverà franca una scatola



FARINA ALIMENTARE "ERBA."

LA MIGLIORE E LA PIU' ECONOMICA

DELLE FARINE LATTEE

Premiata con speciale **GRAN PREMIO**
Esposizione Internazionale di Torino 1911

Le neologie per "IL PAESE."

come per i giornali di Venezia "Adriatico", "Gazzetta di Venezia" nonché per gli altri d'Italia, come "Corriere della Sera", "Secolo", "Tribuna", ecc. ecc. si ricevono **ESCLUSIVAMENTE**

Haasenstein e Vogler

Piazza Vittorio Emanuele N. 5, Primo Piano



NON PIU'

MIOPRESBITI

E VISTE DEBOLI

"OIDEU", Unico e solo prodotto del mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo esplicativo gratis. - Scrivere V. AGALLA - Vico Secondo S. Giacomo 1 - Napoli - Telefono 18-84.

PER INSERZIONI sul Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Corriere della Sera Secolo, Tribuna ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad

HAASENSTEIN & VOGLER

FILIALE DI UDINE PIAZZA VITTORIO EMANUELE N. 5 I.° PIANO